



V^a EDIZIONE TORNEO "I RAGAZZI DEL BORGO"

Si contendono il titolo le vie ed i quartieri del Borgo

Noi possiamo scegliere!
(segue a pag.6)

C'è chi decide di fare qualcosa per forte senso del dovere e c'è chi decide di farla per sentirsi utile ad un fine; c'è anche chi decide di fare qualcosa, solo perché magari lo fa il suo migliore amico. In ogni caso, al di là del bene e del male radicato in ognuno di noi, un tratto unisce tutte queste nostre sensibilità: il fatto di poter scegliere. E' sì, la maggioranza di noi può scegliere: scegliere se fare qualcosa per se o per gli altri, o scegliere di non farla. Poi c'è chi vive nella speranza, che è l'altra faccia della stessa medaglia; perché molte volte, chi vive nella speranza, vive nell'attesa che venga fatta una scelta per renderla meno vana. Nasce così il filo di contatto tra chi può scegliere di fare qualcosa e chi spera nel prossimo. Quindi noi possiamo scegliere se donare il sangue, ma chi ne ha bisogno non ha scelta. Noi possiamo scegliere se donare il midollo osseo, ma chi giace in un ospedale nell'attesa di un

FINALE 30 LUGLIO 2006

CENTRO STORICO

MIGLIARA 43 1/2

MIGLIARA 41 1/2

TRASVERSALE

MIGLIARA 42

VIA DOCIBILE

MIGLIARA 42 1/2

PANTANO D'INFERNO

speciale torneo a pagina 7

Iniziative

A pagina 3

I ragazzi del borgo protagonisti nella solidarietà

di Cappelletti, Dal Cero, Fusco

A pagina 3

Carro di carnevale Targato Faiti

di Paolo Scapin

Interventi

A pagina 5

All' A.C.R. ci si diverte un sacco...

di Martina Germani

A Pagina 5

Marina nell'isola degli eroi di carta

di Marina Medea

Personaggi

A pagina 6

Eliana Gamba: una passione per la gastronomia

di Luca Targa

A pagina 4

Cinque minuti con...

di Massimo Frighi

"Sono una suora felice" intervista a suor Attilia

Avevo già in mente la scena che mi si sarebbe presentata dopo aver suonato al campanello dell'asilo di Borgo Faiti. Previsione fin troppo facile e alle 11:20, la suora più famosa del Borgo mi riceve con uno di quei sorrisi

(segue a pagina 2)

Sono una suora felice! (Segue dalla prima pagina)

di Luca Targa

che ti cambiano la giornata. Mi fa entrare, mi fa accomodare e dopo una piccola parentesi sui lavori all'asilo, esordisco:

come non intervistare la suora di tutti i bambini del Borgo, quanti ne ha conosciuti, quanti ne ha cresciuti?

Ne ho visti tanti, quasi tutti nonostante sia stata tre anni a Borgo Grappa e sette anni a Borgo Carso come Superiora. Oggi qui a Borgo Faiti stiamo in succursale perché dipendiamo da San Michele, in quanto le nostre regole, le nostre osservanze, non permettono di rimanere in meno di tre suore. Per tutto quello che concerne le nostre preghiere e i nostri progetti di Istituto dipendiamo da San Michele, mentre per le attività scolastiche, la catechesi e le attività di parrocchia facciamo riferimento a Borgo Faiti.

Di che Ordine fa parte?

Francescane Missionarie del Sacro Cuore.

Lo sa che San Francesco mi sta particolarmente a cuore, più che un Santo lo considero un amico?

Fai bene! Fin da bambina ho avuto un'ammirazione particolare per San Francesco, una persona molto umile e soprattutto vicina alla gente. Ho tanta fede in lui e nel Signore e questo mi rende una suora felice...

Me la ripete questa cosa che è molto bella?

Si sono una suora felice. Tengo inoltre a precisare che ho tanta fede in San Francesco, ma la mia fede non è fanatismo. Il fanatismo toglie la bellezza ad un Santo. Vedi l'esempio di Padre Pio: un grandissimo Santo, come Madre Teresa, come Don Bosco, Don Orione, come la nostra Santa Maria Goretti, ma quando su questi Santi si cominciano a dire tante cose inutili, allora perdono la loro bellezza.

In effetti si resta sempre in attesa del miracolo. Io penso che la fede è qualcosa di talmente forte che va ben oltre il miracolo..

Noi siamo un miracolo vivente dalla mattina alla sera, siamo nelle mani di Dio, ci ha creato Lui. Io personal-

mente ho avuto una famiglia stupenda, una mamma e un papà meravigliosi, un'educazione esemplare. Questo è un miracolo! Alzarmi la mattina, vedere il sole, ringraziare il Signore per la notte. Questo è un miracolo! Esistono degli eventi straordinari ai quali, è ovvio, io credo. Dio ci ha insegnato ad amarci, a rispettarci, a vivere una vita tranquilla, questo è il miracolo stupendo che ci ha lasciato.

Suora, io penso che Dio ci ha presentato un "modello" di vita e non delle regole da rispettare, come per esempio i Dieci Comandamenti. È d'accordo su questa affermazione?

Non sono d'accordo. I Dieci Co-



mandamenti sono da rispettare perché non sono la legge dell'uomo, ma la legge di Dio. Se noi crediamo in colui che li ha dettati, dobbiamo saperli rispettare e osservare. Se noi comprendiamo bene le regole del Signore, ci rendiamo conto che non sono gravose.

A quanti anni è diventata suora?

A venticinque anni, anche se la vocazione la sentivo fin da piccola.

Mi scusi la domanda, se indiscreta: ma cos'è questa vocazione che solo a tratti riesco a comprendere?

È difficile da spiegare, la chiamata ognuno la sente in modo diverso, è una cosa estremamente personale.

È comunque qualcosa che si manifesta con del tempo?

A qualcuno si manifesta con il tempo, ad altri si manifesta all'improvviso. È un sentire interiore che ti fa capire che tu stai bene in quel po-

sto. E quando sono riuscita a diventare suora, con tutte le difficoltà del caso, interiormente sono diventata felice, ecco perché dico che sono una suora felice.

Ha un ricordo particolare dei bambini di Borgo Faiti?

Ne ho avuti tanti all'asilo con me e devo dire di essere stata anche severa a volte, ma nonostante questa mia severità, ho ricevuto da loro sempre tanta gioia e tanta tenerezza. Nella mia severità esigevo da loro il massimo perché volevo che arrivassero preparati alla scuola dell'obbligo. I ricordi più belli sono legati alle recite, quando vedevo per esempio Simona che faceva l'angioletto, Simone e Federico che facevano i frati.

Un ricordo particolare è quando un giorno, dopo il mio ritorno a Borgo Faiti, Matteo un ragazzo vivacissimo mi disse: "Senti suora, ti devo dire una cosa. Quello che succederà in questa classe lo avrò combinato io, perché sono il bambino più cattivo." Ed io risposi: "Se sei il bambino più cattivo lo dovrò dire io. Quando farai delle cose poco buone, io ti dirò che non le devi fare e nessuno di questi bambini

dovrà dire è stato Matteo. Matteo dovrà dire da solo quello che avrà fatto e quello che non avrà fatto." Devo dire che Matteo nel corso dell'anno si è poi comportato in maniera esemplare!

Un'ultima domanda insidiosa: un giudizio sul parroco?

Il nuovo parroco va molto bene, e altrettanto bene va la parrocchia con le sue attività. Tengo a precisare che dopo tanti anni di collaborazione, ho voluto e voglio molto bene anche a Don Giuseppe, il nostro ex parroco ora in pensione. Finisce la mia intervista e saluto Suor Attilia per non rubarle altro tempo prezioso. Il suo sorriso mi fa ricordare una preghiera di San Francesco di Assisi della quale cito un estratto: "Laudato sie, mi Signore" e alla quale mi permetto di aggiungere: per avercela mandata proprio qui a Borgo Faiti!

I ragazzi del borgo: protagonisti nella solidarietà...

di Sonia Cappelletti, Piera Dal Cero e Michela Fusco

“Siamo angeli con una sola ala, possiamo volare soltanto abbracciati a chi, a volte, non ha nemmeno quella”.

Questo è lo spirito che ha animato i ragazzi che, per due mesi, hanno lavorato producendo i piccoli oggetti che domenica 4 giugno 2006, sono stati messi in vendita nella 4ª Fiera della solidarietà organizzata dalla Caritas in piazza San Marco a Latina. L'obiettivo era quello di raccogliere fondi per la costruzione di una scuola nel centro America. Lo stand di Borgo Faiti, ha ricevuto i complimenti più vivi dal Vicario del Ve-

sco e dallo stesso Vescovo, per il gran numero e per l'origi-



nalità degli oggetti destinati alla vendita, e anche per l'entità della somma raccolta, che ha la-

sciato basiti gli stessi organizzatori dell'iniziativa. Un ringraziamento particolare va al signor Fusco Filippo (nonno Pippo), perché senza il suo apporto tecnico, non si sarebbe potuto organizzare così bene lo stand e anche perché è sempre disponibile ed accomodante, oltre che pronto a concretizzare idee a volte anche un pochino assurde! Per concludere coi ringraziamenti, non si possono dimenticare tutti coloro che si sono impegnati affinché "l'impresa" riuscisse e Suor Attilia, che con i suoi consigli, ha risolto i piccoli problemi dell'ultima ora.

Un carro di carnevale targato Borgo Faiti

di Paolo Scapin

Ciao a tutti, mi presento: sono Paolo Scapin, abito al borgo da quando sono nato e solo in quest'ultimo anno sto valorizzando il nostro borgo grazie ai ragazzi de "I Faiti Vostri".

E come loro voglio fare qualcosa per il nostro borgo. Da un po' di anni io e mio padre Aldo, per tutti Lallo (oltre ad essere il capo squadra è anche il braccio), abbiamo tirato su una squadra di gente per allestire carri allegorici di carnevale. Quest'anno abbiamo allestito il carro degli eroi del Wrestling di SmackDown (le foto sono disponibili sul sito de "I Faiti Vostri"), carro di dimensioni notevoli, 11 metri di lunghezza, 7 metri di altezza e 4 metri di lar-



ghezza. Ma le dimensioni contano poco in confronto al divertimento che c'è durante la sfilata. Perché parlo di carnevale sul giornalino del Borgo? Perché sono lontani quei tempi in cui al borgo c'era tantissima gente durante la sfilata. Io li ricordo solo perché ho visto le foto! Allora mi sono detto: se si sfilava una volta (con veri carri di carnevale) perché non si può sfilare ancora? Par-

lando con Fausto si è detto che come idea non è male, basta solo impegnarsi ad unire le mie forze a quelle della mia squadra e a quelle di tutti voi,



per riportare il carnevale vero e proprio a Borgo Faiti. Basti pensare che Borgo Podgora sfila col suo carro tutti gli anni anche al carnevale di Latina. Noi di Borgo Faiti che addirittura indossiamo felpe e cappellini col nostro marchio potremmo mai essere da meno? Se l'unione fa la forza, impegniamoci tutti per l'anno venturo, così anche Borgo Faiti potrà finalmente riavere la sua vera e propria sfilata.



Eccoci qua! Siamo arrivati al terzo appuntamento con l'esilarante rubrica "Cinque minuti con..."

Come al solito sono in ritardo, ma questa volta ho proprio esagerato. Sono stato costretto ad usare il mio mantello da "uomo volante"! Oggi avrò l'onore di intervistare la mitica fioraia, nonché fiorista di Borgo Faiti, Nadia Valletta, il terzo personaggio della nostra comunità ad essere sottoposto a cinque minuti di tortura psicologica. Cominciamo...

Domanda 1:

Ciao Nadia, come va? Di te si dice che eri una promessa nel campo della macellazione delle carni. Per quale motivo hai scelto di vendere fiori?

Risposta:

Caro Frigo Frighi ho intrapreso questa attività perché ho sempre avuto la passione per questo settore e non per quello della macellazione delle carni. Quando ho avuto l'occasione di esaudire questo desiderio l'ho colta al volo.



Domanda 2:

Circa due anni fa, nel tuo negozio, è stato rinvenuto un ingente quantitativo di marijuana svizzera di ottima qualità e per questo sei stata con-

dannata a rompere i sassi nella cava di Sermoneta. Cosa ne pensi della possibilità di legalizzare le droghe leggere?

Risposta

Sono contraria alla legalizzazione della droga sia essa leggera o pesante.

Domanda 3:

Se qualcuno ruba un fiore per te... sotto sotto che c'è?

Risposta:

Ci possono essere tante cose. Potrebbe esserci amicizia, amore o riconoscenza.

Domanda 4:

Ormai vivi come "rifugiata politica" a Borgo Faiti da tanto tempo e sicuramente avrai tanti amici. Che impatto hai avuto arrivando al Borgo?

Risposta:

Non ho avuto nessuna sensazione particolare. Il mio non è stato un arrivo ma un ritorno. Da piccola infatti ho vissuto per alcuni anni al Faiti.

Domanda 5:

Sotto piazza SS. Pietro e Paolo Apostoli è stato trovato un giacimento di petrolio. Ora



verrà smantellata per l'aspirazione del greggio e poi sarà nuovamente ricostruita, non come è ora, ma quasi interamente pavimentata. Pensi sia giusto spendere soldi pubblici per la ristrutturazione di una piazza che potrebbe anche andar bene così com'è?

Risposta:

Tutto ciò che viene investito per dare più valore al nostro Borgo è secondo me ben speso. Spero proprio che un po' di petrolio venga rinvenuto anche sotto casa mia.



AUTOCARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE

Azienda Certificata ISO 9001:2000

Mastronardi Enzo s.r.l.

Via Migliara 43 - Borgo Faiti (LT)
Tel. 0773.258761 - Abit. 0773.251043

Bar del Centro
Il chiosco

B.go San Michele centro

Giovedì e Venerdì musica dal vivo

All'A.C.R. ci si diverte un sacco!

Nel nostro borgo, è vero, non ci sono divertimenti, giochi e attività per noi ragazzi, però voglio parlarvi di un'esperienza che io ho fatto proprio quest'anno. A settembre sono entrata a far parte del gruppo dell'A.C.R. (azione cattolica ragazzi) composto da bambini e ragazzi di età diverse. Tutti i martedì pomeriggio, dalle 17 alle 18, ci siamo incontrati nel salone parrocchiale e vi assicuro che è stato bellissi-

mo. Ho conosciuto i nostri educatori Viviana, Veronica, Andrea, Claudia, Jacopo e Noemi, dei ragazzi molto simpatici. Hanno dedicato a noi il loro tempo (cosa non da poco visto che viviamo tutti di corsa e abbiamo sempre qualcosa da fare) e ci hanno donato simpatia ed entusiasmo. Nel gruppo mi sono sempre sentita gioiosa e felice e attraverso giochi, banz e canzoni ho capito che il diverti-

di Martina Germani (11 anni)

mento, ognuno di noi può trovarlo nel suo cuore, l'importante è dividerlo con altri. E' lo stare insieme, uniti, che fa la differenza. Per questo agli educatori voglio dire grazie! A tutti i ragazzi del borgo che cercano un luogo dove trascorrere il pomeriggio in allegria dico: Venite, vi aspettiamo! Ops, dimenticavo...! Tra pochi giorni si parte per il campo scuola estivo!!!

L'intervento

Marina nell'isola degli eroi di carta

di Marina Medea

Questo è un sogno, una storia o un viaggio? Forse è il sogno di una storia di un viaggio! Sto sognando una palude, c'è della nebbia ma riesco a vedere un isolotto con un fuoco acceso. C'è animazione intorno al fuoco, molta gente, alcuni leggono: sono storie che raccontano la vita, altri raccontano favole, altri ancora raccontano poesie, arte, storia tragedie e mille altre cose ancora, c'è chi discute animatamente e chi pacatamente

ascolta. Qualcuno si rivolge a me dicendo: "Siamo eroi di carta, protagonisti delle mille e mille avventure scritte nei libri, ogni volta che qualcuno legge, riprendiamo a vivere per il tempo della lettura e poi, di nuovo, il libro si chiude. A volte di notte andiamo ad affollare i sogni di chi ama leggere perché non ci dimentichino nello scaffale di una libreria!". Chi può dire qual è il confine tra i sogni e la realtà? Io lo conosco questo confine, ma i sogni non finiscono al termine della notte ma rendono viva l'im-

maginazione e il pensiero creativo di chi veglia. Il mio sogno è di vedere fecondata la nostra palude dall'isola degli eroi di carta, dove le persone si incontrino per discutere, leggere: tutte quelle cose che sembrano inutili per alcuni ma sono sale della vita per altri. Chiunque sia interessato a progetti di questo genere, mandi un'e-mail a Flight8-2@alice.it o chiami lo 0773258668. Il sogno ve l'ho raccontato, la storia la scriveremo insieme e il viaggio... sta per iniziare.

Il Centro sociale

di Luca Ceti

Il centro sociale è un edificio residenziale situato nelle vicinanze di... Ops, scusate, prima di iniziare vorrei presentarmi: mi chiamo Luca, ho 20 anni e abito in questo Borgo da circa 10 anni! Da circa 2 anni ho avuto la fortuna di essere un frequentatore del centro civico di Borgo Faiti, un borgo che come tutti sappiamo non presenta grandissime attività ma che nel suo piccolo, grazie anche all'associazione "I Faiti Vostri" (a cui va il mio ringraziamento per la pubblicazione di tale articolo) garantisce a tutti, giovani ed anziani, alcuni punti di incontro e di socializzazione. Tra questi mi sento di elencare il già citato centro sociale, da qualcuno maliziosamente e superficialmente definito "centro anziani". Ebbene sì, dico superficialmente perché sarebbe riduttivo etichettarlo come un luogo frequentato da sole persone diciamo "di una certa età". Se ogni abitante del borgo

entrasse nel centro, capirebbe che non è così, dato che costituisce un importante punto di riferimento anche per noi ragazzi; sicuramente una domanda che potrebbe venire in mente a chi legge tale articolo potrebbe essere: cosa fate voi ragazzi in questo centro? Sicuramente gli svaghi possono variare su più campi: a partire dal biliardino (di cui organizziamo ogni anno un importante torneo) per poi arrivare al campo di bocce, al ping-pong e ad altre attività socio culturali che si sono tenute e che si terranno come i corsi di sub, gli incontri di letteratura oppure le gite organizzate. Un'altra domanda che potrebbe venire in mente può essere: quale clima si respira al centro? Sicuramente è un clima sereno, nel quale ciò che conta è l'aggregazione, grazie anche alla presenza di Giovanni e Lina: persone semplici come noi ragazzi, ma proprio per questo molto disponibili e

desiderose di far sì che questo centro cresca nel tempo e non cada in una situazione di noiosa stabilità: basti pensare alla tettoia costruita di recente e al maxi schermo montato all'esterno per poter assistere alle partite della nazionale ai mondiale, oppure alla pista costruita sempre all'esterno, abilitata per organizzare feste o lezioni di ballo!

Sicuramente, come in tutte le cose, ci sono alcuni punti su cui bisognerebbe trovare una soluzione, come ad esempio la biblioteca chiusa situata al 2° piano, che potrebbe essere enormemente sfruttata ma che purtroppo sta lì con i libri che prendono polvere. Certamente questo è uno scoglio che può essere facilmente superato e che non costituisce quindi un grave problema per il centro che nel giro di due anni è diventata una piacevole realtà e noi tutti siamo desiderosi di portarla avanti!!!!

Eliana, una passione per la gastronomia

di Luca Targa

Nel 1987 ha aperto una macelleria ed è stato subito un successo. Ora è titolare di una attività commerciale che ha come mission aziendale il soddisfacimento del palato degli abitanti del borgo e non solo. Lei si chiama Eliana Gamba e l'abbiamo scelta come personaggio del mese.

Cara Eliana quanto tempo è che hai aperto il locale e come va la nuova attività?

Ho aperto da otto mesi circa e l'attività va decisamente bene, anche se deve continuare a crescere.

Perché proprio la pasta all'uovo a Borgo Faiti?

In realtà non è una vendita di pasta all'uovo, ma di prodotti gastronomici in genere e quindi: pasta all'uovo, piatti cotti e dolci. Insisto nel dire che sono solo all'inizio, pertanto ho in mente di sviluppare ancora la mia attività.

Mi ricordo che hai iniziato a lavorare qui nella macelleria di Delio Fanti.

Ricordi bene. Ho iniziato a lavorare con Delio Fanti nella sua macelleria come cassiera, avevo venti anni. Subito dopo con l'aiuto di mio padre ho aperto la mia macelleria ... Correva l'anno 1987 e in effetti dall'anno derivò il nome "Agricola '87". Debbo dire che mi è sempre piaciuto lavorare con la carne, ma soprattutto con il cucinato, con la gastronomia, tanto dall'essere tentata a volte ad aprire addirittura un ristorante.

In realtà dalla macelleria all'attività di oggi, non è stato un cambio improvviso in quanto già nella macelleria vendevo i prodotti cotti e, ancor prima vendevo i prodotti a cuocere.

Quindi il passaggio è stato quasi indolore, naturale?

Proprio così, il lavoro in macelleria diventava sempre più pesante perché ormai stavo rimanendo da sola e quindi di fatto ho abbandonato la carne ed ho continuato con la gastronomia.

Che consiglio daresti ad un giovane che vuole aprire un'attività commerciale? Hai trovato difficoltà, di carattere burocratico ovviamente, per avere le necessarie autorizzazioni?



Qualche giretto bisogna pur farlo, qualche autorizzazione bisognerà pur averla! I miei giri sono stati sostanzialmente alla ASL e al Comune di Latina, ma debbo essere onesta non ho poi girato molto. Sono convinta altresì che chi vuole e desidera una cosa, in questo caso un'attività commerciale tutta sua, è disposto a tutto e non si spaventa di nulla, fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Una domanda quasi banale: quale è il segreto del tuo successo?

Il segreto è la mia passione. Come il pittore mette passione nel dipingere il suo quadro, come lo scultore nel creare la sua statua, così anch'io metto tutta la mia passione

nel mio lavoro. La mia faraona disossata è modestamente la mia piccola opera d'arte.

Siamo arrivati alle ultime battute. Cosa miglioreresti in questo borgo, quali sono secondo te le cose che non vanno?

Servirebbe più collaborazione tra gli abitanti del borgo, molte volte ho come la sensazione che ci sia troppo menefreghismo e poco rispetto per le regole della civile convivenza. Altra questione è la poca cura di questo Borgo, è trascurato quando basterebbe veramente poco per renderlo più accogliente. Un esempio su tutti: si potrebbe curare l'argine del Linea per rendere Borgo Faiti più bello e interessante alle centinaia di persone che transitano sull'Appia.

Ora mi devi dire un qualcosa di interessante del nostro Borgo.

Sicuramente la vostra associazione "I Faiti Vostrì". Vi state impegnando tanto per il Borgo e questo è veramente apprezzabile. Come persona scelgo Don Enrico, sempre molto disponibile e perché no molto "alla mano", una persona con la quale si discute e si ragiona piacevolmente.

Ultimissima domanda: la tua ricetta preferita, la tua specialità?

Sicuramente la faraona disossata è il piatto che mi riesce meglio col quale ho sempre fatto bella figura! Sono le 17:30 e c'è un profumo che stimola l'appetito. Eliana pubblica la sua faraona, ma vi assicuro che le altre portate non sono da meno. Il suo successo non è opera della fortuna, ma della tanta passione per il suo "stuzzicante" mestiere.

Noi possiamo scegliere (segue dalla prima pagina)

della Redazione

donatore compatibile che potrebbe non arrivare mai, non può scegliere. E possiamo anche scegliere, in caso che il fato ci sia avverso, di fare un dono a chi vive nell'attesa di un organo, perché trascorre i giorni sperando, e non ha scelta. E' per questo motivo che la nostra associazione, dopo i numerosi contributi dati alla lotta contro i tumori, si propone di sensibilizzare tutti alla do-

nazione: in tutte le sue varianti. E, dato che l'AVIS è ormai una realtà,



vorremmo che la stessa cosa avvenisse per l'ADMO, che ha da poco

una piccola sede a Latina. Chi fosse interessato, può anche rivolgersi a noi. Vi invitiamo a riflettere, e pensare a tutte le persone in attesa che, anche essendo una minoranza, sono comunque migliaia solo in Italia: attendono un nostro gesto; aspettano una nostra decisione; perché loro, purtroppo non possono scegliere, possono solo sperare.

V^a Edizione del torneo di "calciotto" I RAGAZZI DEL BORGO

Tutto quello che bisogna sapere del torneo

Le novità rispetto alle passate edizioni:

1. Si gioca 8 contro 8;
2. Ciascuna via o quartiere ha dato vita ad un a squadra fino ad un massimo di 8 squadre;
3. Almeno 5 giocatori di ciascuna squadra sono residenti nella via o quartiere che ha dato il nome alla squadra, massimo 3 non residenti al borgo e il resto tutti residenti, ex residenti o nativi del borgo;
4. Ciascuna squadra ha tesserato almeno un over 35 e lo ha fatto giocare in almeno tre delle sette partite del girone eliminatorio;
5. Girone unico all'italiana di sola andata. Accedono alle semifinali le prime 4 classificate del girone.

DOMENICA 30 LUGLIO
FINALE
ORE 21:00

1° Premio: Cena offerta da Enoteca "La Locanda del Bere" di Maurizio Mangoni + 13 frigoriferi da auto offerti dall'organizzazione + Trofeo;

2° Premio: Cena offerte da Ristorante Pizzeria "La Storta" + Coppa;

3° Premio: Pizza presso il Ristorante Pizzeria "La Storta" offerta dall'organizzazione + coppa;

4° Premio: 4 Casse di prosecco offerte dall'organizzazione + coppa;

Premio per Miglior Giocatore, Miglior Portiere, Capo Cannoniere e squadra più disciplinata.

sidis

ALIMENTARI CASCONI

VENDITA BOMBOLE A DOMICILIO

BORGO FAITI

CALENDARIO

Domenica 02/07

Migliara 42 -Trasversale 1-1
Migliara 41 ½ - Migliara 43 ½ 1-2

Lunedì 03/07

Centro Storico - Migliara 42 ½ 0-1
Docibile - Pantano d'inferno 0-0

Giovedì 06/07

Trasversale - Migliara 43 ½ 1-0
Migliara 42 - Migliara 41 ½ 1-3

Venerdì 07/07

Migliara 42 ½ - Pantano Inferno 1-1
Centro Storico - Docibile 6-2

Lunedì 10/07

Migliara 42 - Migliara 43 ½ 2-4
Trasversale - Migliara 41 ½ 0-0

Martedì 11/07

Centro Storico - Pantano Inferno 1-7
Migliara 42 ½ - Docibile 2-0

Giovedì 13/07

Migliara 43 ½ - Pantano Inferno 1-1
Migliara 42 - Centro Storico 1-2

Venerdì 14/07

Trasversale - Migliara 42 ½ 2-2
Migliara 41 ½ -Docibile 2-0

Lunedì 17/07

Migliara 42 - Migliara 42 ½ 1-0
Trasversale - Centro Storico 2-3

Martedì 18/07

Migliara 43 ½ - Docibile 0-0
Migliara 41 ½ -Pantano inferno 1-1

Giovedì 20/07

Migliara 42 - Docibile 2-0
Migliara 43 ½ - Migliara 42 ½ 5-0

Venerdì 21/07

Migliara 41 ½ - Centro Storico 3-1
Trasversale - Pantano d'inferno 2-3

Lunedì 24/07

Migliara 42 - Pantano d'inferno
Via Trasversale - Via Docibile

Martedì 25/07

Migliara 41 ½ - Migliara 42 ½
Migliara 43 ½ - Centro Storico

SEMIFINALI

Giovedì 27/07

A: 2° - 3°
B: 1° - 4°

FINALI

Domenica 30/07 finali ore 21:00

3°/4° posto perdente A – perdente B
1°/2° posto vincente A – vincente B

La questione faitina

di Isacco Lorens

Borgo Faiti, situato in antichità tra Newfait e l'Appia, era stata rasa al suolo nel 2012, dopo un incendio provocato da un ordigno mai identificato, sganciato accidentalmente da un Eurofighter 2000 dell'aeronautica militare italiana. Anche se l'incendio rimase circoscritto nel raggio di un chilometro, il borgo fu fatto evacuare e dato alle fiamme per motivi resi pubblici, ma avvolti, nonostante tutto, da un folto mistero. La perizia ufficiale scrisse di sostanze tossiche sprigionatesi dopo l'impatto al suolo del terribile ordigno, che avrebbe dovuto concludere il suo tragitto in una località isola-

ta del mediterraneo, dove si stavano effettuando esperimenti militari segreti.

Le vittime furono poche decine in quanto l'impatto avvenne in una zona distante dal centro abitato; ma ciò che rese tutto avvolto dal mistero, fu la precipitazione degli eventi: pare infatti che gli abitanti della zona, furono immediatamente trasferiti in varie zone del Lazio dove, grazie a contributi e sussidi, si stabilirono definitivamente. Furono pochi quelli che attesero una prima ricostruzione, per poter tornare nei loro luoghi di nascita.

Dopo la chiusura dell'inchiesta, le prime abitazioni consegnate agli sfollati sorsero a circa tre chilometri dal luogo della deflagrazione: Newfait, nacque inizialmente sul fiume Sisto, che fu coperto e lasciato scorrere nel sottosuolo del nuovo centro abitato. L'espansione urbana fu avviata nella direzione del capoluogo pontino, tornato al suo nome originario di Littoria dopo la schiacciante vittoria delle famose elezioni amministrative del 2012, rimaste alla storia per aver consegnato alla coalizione di maggioranza una percentuale di voti che sfiorava il novanta per cento. Borgo Faiti invece, dopo essere stato raso al suolo, rimase per quattro secoli abbandonato e con il tempo ricoperto da fitta vegetazione.

Solo nel 2410 la zona fu bonificata e tramutata in aria verde, rigonfia di vegetazione e ricca di attività ricreative. Fu dato il nome di giardini Barclub, in quanto pare che negli ultimi anni di vita del borgo, i ragazzi della zona ammassero avere un bar come luogo di ritrovo che aveva come insegna proprio quel nome. Roils camminava a testa china lungo il marciapiede che portava al Botti Piene, noto locale di Littoria; sguardo assorto nel vuoto, cer-

cava di schivare con la suola delle scarpe le ombre sul pavimento, come a voler schivare cattivi presagi per rimettere in ordine le idee. Ad attenderlo, per il pranzo, c'erano il suo vecchio amico Fustào con la moglie Arabbar, titolari di uno studio di ricerca, diventati col tempo stretti collaboratori di Roils. Senza mezzi termini, dopo i saluti di circostanza, Fustào: *"viso plumbeo, amico mio, se cerchi conforto, oggi hai scelto le persone giuste. Brutte notizie?"*. Roils: *"mi ha chiamato Caul, un ora fa. Sai del suo nuovo incarico?"*. Fustào: *"Sì, bel contentino!"*. Roils: *"Non fare il solito polemico: visto che hai capito di cosa si tratta, dimmi piuttosto cosa ne pensi"*. Fustào: *"Penso che faresti una cazzata ad accettare, non hai niente da dimostrare a nessuno, e da questa storia puoi solo venirtene fuori a pezzi. Ognuno si tenga stretta la sua verità, noi ci terremo stretta la nostra"*. Roils: *"Un conto però è la verità individuale, altra cosa potrebbe essere la verità oggettiva, fatta di prove concrete, scritta e stampata sui libri di storia. Io, te e pochi altri, abbiamo ereditato le nostre convinzioni e quindi sappiamo con assoluta certezza che Borgo Faiti non è scomparso in una coltre di fumo per un banale incidente militare; molti, hanno bisogno di qualcosa di diverso, di incontestabile, e sotto quelle rovine potremmo trovarlo"*. Arabbar, in ansia e un po' contrariata dall'attesa della sua amica Nelea, cercò di incoraggiarlo: *"io, accetterei comunque"*. Fustào invece, con il suo usuale sorriso ironico le ribatté: *"sei interessata anche tu al Faiti, amore?"* Lei, con l'occhio severo che scrutava l'arrivo di Nelea, cercò in un attimo di riaddolcirsi: *"come sono interessata a te, caro; e alla signorina che sta arrivando, forse"*. Fustào: *"Allora ci sto, Roils, però sono sicuro..."*
Segue sul prossimo numero...



Giornale non periodico

REDAZIONE

Via Trasversale 83/b
04010 Borgo Faiti (Latina)
Telefono 349/0585868
Sito Web: www.ifaitivostri.org
E-mail: info@ifaitivostri.org

EDITORE

Associazione Sportiva Culturale
"I Faiti Vostri"
Via Trasversale 83/b
04010 Borgo Faiti (Latina)

COMITATO DI REDAZIONE

Fausto Nardi, Luca Targa,
Loris Cascone, Massimo Frighi,
Mauro Pannone, Paolo Gambaretto,
Marco Piva, Emanuele Favaretto,
Francesco Manzolli, Massimo Cascone,
Andrea Galetto

STAMPA

Modul Project
Via Migliara 42
04010 Borgo Faiti (Latina)

Tutto il materiale inviato non verrà restituito e resterà di proprietà dell'associazione. Lettere e articoli firmati impegnano solo la responsabilità degli autori. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

Tutti i dati personali acquisiti verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 (codice in materia di protezione dei dati personali).